



Ginfo

Edizione

2 / 2017

Revisione totale della legge sui comuni

Contenuto

- 01-05** Revisione totale delle legge sui comuni
- 06** Riforma dei comuni
- 06** Questioni interne
- 07** Indicazione dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr)

Allegato:

Documento dell'ufficio per le valutazioni immobiliari



Ufficio per i comuni
Grabenstrasse 1
7001 Coira

Tel. 081 257 23 91
Fax 081 257 21 95
www.afg.gr.ch
E-Mail: info@afg.gr.ch

Revisione totale della legge sui comuni

Il 17 ottobre 2017 il Gran Consiglio ha deciso una nuova legge sui comuni con 106 voti favorevoli contro 0. La revisione totale sostituisce la legge in vigore dal 1° luglio 1974. Anche la nuova legge rappresenta un atto normativo quadro per l'organizzazione dei comuni grigionesi finalizzato all'adempimento dei loro svariati compiti. La nuova legge entrerà presumibilmente in vigore il 1° luglio 2018. Qui di seguito vi informiamo con piacere in merito alle conseguenze più importanti per i comuni e a una possibile necessità di adeguare l'ordinamento giuridico. Rimandiamo anche alle modifiche principali in relazione agli altri enti (comuni patriziali e regioni).

Link alla legge pubblicata nel Foglio ufficiale:

<https://www.kantonsamtsblatt.gr.ch/it/efuc/00.019.153/publikation/#top>

La maggior parte delle novità deve essere applicata direttamente e obbligatoriamente dai comuni. Quando il comune prevede nel proprio diritto regolamentazioni divergenti, il diritto di rango superiore sostituisce quindi il diritto comunale eventualmente esistente. In questo contesto è utile il rimando all'articolo 37 capoverso 3 della legge sui comuni (LCom).

Tale disposizione conferisce al municipio il potere di adeguare di propria competenza il diritto comunale al diritto di rango superiore, se non vi è alcun margine di manovra. In tal modo possono essere evitati oneri amministrativi e votazioni inutili al fine di adeguare il diritto comunale al diritto cantonale.

La seguente panoramica mostra quali disposizioni devono essere tenute in considerazione e adeguare dai comuni entro quale termine.

A. Dall'entrata in vigore delle disposizioni applicabili

Articolo 5

Attività normativa

In futuro si dovrà prestare attenzione al fatto che le disposizioni importanti vengano emanate sotto forma di **legge**, mentre quelle meno importanti quali **ordinanze**. Un cambiamento del nome delle basi giuridiche comunali esistenti non è necessario. Gli atti normativi comunali devono essere **pubblicati ufficialmente** e devono essere **tenuti a giorno** in maniera opportuna in una collezione accessibile a chiunque. La pubblicazione elettronica è sufficiente.

Articolo 11

Verbali

Il verbale dell'assemblea comunale deve essere pubblicato al più tardi un mese dopo l'assemblea, secondo l'uso locale, per un periodo di esposizione di 30 giorni. La pubblicazione elettronica è ammessa nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati. Le opposizioni al verbale devono essere presentate per iscritto al municipio entro il termine di esposizione. Eventuali opposizioni vengono trattate in occasione della prossima assemblea comunale e il verbale viene approvato.

Articolo 18

Votazioni consultive

Finora erano ammesse solo votazioni consultive nel quadro di aggregazioni di comuni; in futuro i comuni potranno svolgere votazioni consultive anche in merito ad altre questioni. La procedura si orienta alle usuali regole per le votazioni comunali.

Articolo 21

Convocazione e ordine del giorno assemblea comunale

Quale novità, insieme alla convocazione a un'assemblea comunale il comune deve rendere noto un ordine del giorno. Il termine per la convocazione è ora di almeno 10 giorni (finora: almeno 5 giorni). Ovviamente il comune può prevedere un termine di convocazione più lungo.

Articolo 22

Carattere pubblico dell'assemblea comunale, nessuna ricusa

A titolo di novità, le assemblee comunali sono tutte pubbliche (come le sedute del parlamento; art. 24 LCom). Le disposizioni comunali concernenti la ricusa di aventi diritto di voto non sono più valide.

Articolo 25

Eleggibilità di autorità comunali

Possono essere elette persone che al più tardi al momento delle elezioni sono domiciliate nel comune.

Articolo 36

Organizzazione municipio

Il municipio è composto da almeno tre membri. Se un comune prende in considerazione l'eventualità di procedere a una riduzione del numero di municipali, deve assicurare che il numero legale (ad es. in caso di una ricusa) sia garantito, senza che ne possano risultare decisioni di fatto prese da una sola persona e quindi discutibili dal punto di vista democratico (ad es. se un municipale deve ricusarsi e al presidente spetterebbe il voto determinante).

Articolo 37

Poteri municipio

Il capoverso 3 di questo articolo conferisce al municipio il potere di adeguare il diritto comunale di propria competenza al diritto di rango superiore, se il comune non dispone di alcun margine normativo. Esso trova sempre applicazione nei casi in cui non vi è alcuna alternativa operativa, se non quella di acconsentire a un tale adeguamento del diritto comunale. L'ammissibilità si riferisce di conseguenza a tutti i livelli legislativi, vale a dire anche alle modifiche statutarie.

Articolo 43

Altri poteri CdG

Nella prassi accade spesso che il municipio chiami a consulto la CdG in caso di affari con conseguenze finanziarie. Tale disposizione conferisce una base giuridica a questa prassi. La CdG rimane libera di decidere se fornire o meno consulenza al municipio.

Articolo 46

Alienazione di patrimonio di congondimento

In linea di principio il patrimonio di congondimento non deve essere alienato. Il ricavo realizzato dall'alienazione (eccezionale) deve confluire anche in futuro in un conto dei ricavi delle vendite di terreno. Tale conto deve essere gestito dal comune politico, indipendentemente dal fatto se esista oppure no un comune patriziale. Se il comune patriziale esiste, esso dispone di un diritto di codecisione per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi del conto dei ricavi dalle vendite di terreno provenienti dalla vendita del proprio patrimonio di congondimento. All'alienazione è parificata la costituzione di diritti

di superficie e di sorgente, nonché di altri diritti di congondimento reali o personali della durata di 30 o più anni. Poiché la gestione corretta del conto dei ricavi delle vendite di terreno, sempre che tale conto venisse effettivamente gestito, in passato veniva svolta in maniera estremamente diversa, l'Ufficio per i comuni pubblicherà una guida al riguardo entro l'entrata in vigore della nuova legge sui comuni.

Articolo 55

Corporazione di comuni

Gli statuti di corporazioni di comuni non richiederanno più l'approvazione del Governo. Essi acquisiscono personalità giuridica già con l'accettazione da parte degli aventi diritto di voto dei comuni aderenti.

Articolo 68

Invariabilità del contratto di aggregazione

Questa disposizione vale solo se nel contratto di aggregazione non è disciplinato nulla riguardo alle tempistiche. Le disposizioni del contratto di aggregazione che servono a tutelare le minoranze possono in linea di principio essere adeguate al più presto dopo 15 anni con una maggioranza qualificata dei 2/3 dei votanti. Dopo 25 anni, l'adeguamento è possibile a maggioranza semplice. Altre disposizioni possono essere adeguate dopo 15 anni tramite la procedura legislativa ordinaria.

Articolo 89

Proprietà del comune patriziale

La revisione totale della legge non crea un nuovo diritto per quanto concerne la suddivisione delle

proprietà tra il comune politico e il comune patriziale. In particolare non viene modificato nulla per quanto riguarda l'attribuzione della proprietà del patrimonio di congondimento che ha ottenuto forza giuridica nella LCom del 1974; la formulazione corrisponde alla situazione giuri-

dica attuale. Il comune patriziale rimane proprietario dei fondi che erano già di sua proprietà. In futuro non sarà più ammesso che un comune patriziale trasferisca il proprio patrimonio a soggetti giuridici diversi dal comune politico.

Articolo 47, 91 e 106 **Rendiconto**

I comuni, i comuni patriziali e le regioni devono inoltrare il proprio conto annuale verificato e approvato al più tardi entro **fine settembre dell'anno seguente**. Il termine attualmente in vigore viene quindi accorciato di tre mesi.

B. Margine di manovra legislativo con termine di adeguamento entro fine 2022

Per quanto riguarda le seguenti disposizioni, il diritto cantonale prevede un adeguamento del diritto comunale nella procedura legislativa ordinaria entro fine 2022.

Articolo 26 **Elezioni suppletive**

Secondo questa disposizione, se durante il periodo di carica in corso dovesse risultare un posto vacante, si deve procedere a un'elezione suppletiva, qualora la prossima elezione ordinaria non abbia luogo entro i prossimi nove mesi. La maggior parte dei comuni che dispone di una normativa per le elezioni suppletive ha regole più severe e non presenta quindi alcuna necessità di adeguamento. Singoli comuni non soddisfano lo standard minimo, poiché ammettono un posto vacante per un periodo prolungato. Tali comuni devono adeguare le loro normative al diritto cantonale.

Articolo 32 **Motivo di esclusione**

Nel capoverso 2 di questo articolo è stato creato un motivo di esclusione tra autorità. In tal modo non solo la stessa persona non può far parte contemporaneamente del municipio e della commissione della gestione (conformemente all'art. 21 cpv. 1 dell'attuale LCom), ma a titolo di novità è esclusa la contemporanea carica in seno a questi due organi anche di parenti stretti e affini. Questo inasprimento sottolinea l'importanza della commissione della gestione che, quale rappresentante indiretto degli aventi diritto di voto, necessita di assoluta indipendenza per svolger

re un'attività credibile. Singoli comuni non prevedono alcuna incompatibilità tra municipio e CdG in tali situazioni. I loro statuti comunali vanno quindi adeguati.

Articolo 41 **Composizione CdG**

A titolo di novità, la CdG deve essere composta da almeno tre membri. I comuni che non soddisfano ancora tale direttiva devono adeguare i propri statuti comunali in maniera corrispondente.

C. Margine di manovra legislativo senza termine di adeguamento

Articolo 6 **Principio di trasparenza facoltativo**

La nuova legge sui comuni prescrive che i comuni informino periodicamente e in forma adeguata il pubblico in merito ad affari di interesse generale. Essa non contiene però alcun obbligo rela-

tivo all'introduzione del principio di trasparenza (accesso a documenti ufficiali senza comprova dell'interesse). Con un rimando alla legge cantonale sulla trasparenza (CSC 171.000), tale articolo contiene però una regolamenta-

zione sussidiaria per il caso in cui un comune opti per l'introduzione del principio di trasparenza, senza però disciplinare tale principio o disciplinandolo solo in modo rudimentale.

Articolo 14 e 15

Competenze non trasferibili degli aventi diritto di voto

L'autonomia organizzativa è stata ampliata rispetto al diritto attuale, riducendo l'elenco delle competenze che non possono essere sottratte agli aventi diritto di voto. Dal punto di vista del diritto cantonale vanno obbligatoriamente sottoposti agli aventi diritto di voto solo: l'elezione del municipio e la nomina della CdG, l'emanazione e la modifica dello statuto e delle leggi comunali, l'approvazione del preventivo,

il rendiconto annuale nonché la determinazione del tasso fiscale, la deliberazione in relazione alla creazione di corporazioni di comuni (nonché all'adesione e all'uscita) nonché la decisione relativa all'aggregazione con altri comuni. I comuni possono naturalmente ampliare l'elenco in base alle proprie esigenze. Le relative competenze finanziarie degli organi sono disciplinate nello statuto comunale (art. 5 LCom).

Articolo 31

Incompatibilità

Conformemente al capoverso 1 di questa disposizione, il comune ha la possibilità di prescindere da un'incompatibilità per un impiegato comunale a tempo parziale che fa parte dell'autorità a lui direttamente preposta. Senza regolamentazioni proprie, ogni tipo di rapporto di impiego è considerato motivo di incompatibilità.

D. Conseguenze su altri enti

I comuni patriziali vengono protetti per quanto riguarda la loro consistenza nonché i loro diritti di proprietà e i loro poteri. Diversamente dal diritto vigente, i trasferimenti di patrimonio a soggetti giuridici diversi dal comune politico non sono più ammessi.

Consorzi patriziali e corporazioni patriziali già costituiti possono continuare a esistere a tempo indeterminato. Per tali enti il diritto previgente rimane valido senza cambiamenti.

Il diritto previgente non conteneva alcuna formulazione in merito

al fatto se e in quale misura le disposizioni della legge alle quali sono soggetti i comuni politici trovano applicazione anche per gli altri enti citati (comuni patriziali, regioni e corporazioni di comuni). Con la revisione dell'atto normativo tale situazione è stata modificata: la legge sui comuni vale in maniera integrale, benché solo per analogia per i comuni patriziali, le regioni e le corporazioni di comuni. Applicazione per analogia significa che le fattispecie simili vanno trattate nella stessa maniera. Ciò va asserito ad esempio in relazione all'assemblea

comunale e all'assemblea patriziale. A partire dall'entrata in vigore della nuova legge sui comuni, anche le assemblee patriziali sono quindi pubbliche per terzi non aventi diritto di voto.

Vanno osservate le disposizioni riferite specificatamente ai relativi enti (ad es. art. 86 segg. per i comuni patriziali o art. 92 segg. LCom per le regioni).

Le basi giuridiche delle **regioni** in vigore dal 1° gennaio 2016 sono state inserite nel nuovo diritto praticamente senza alcuna modifica.

E. Ulteriori indicazioni

L'ordinanza concernente la vigilanza finanziaria sui comuni (OVFC; CSC 175.100), che concretizza la legge sui comuni nel settore della vigilanza finanziaria, viene adeguata a livello formale al nuovo diritto con effetto

dall'entrata in vigore. Anche l'ordinanza cantonale sullo stato civile (OSCC; CSC 213.500) deve essere adeguata dal punto di vista formale (nuova numerazione). Cogliamo l'occasione per elaborare uno statuto modello e per

metterlo a disposizione sul nostro sito web.

Riforma dei comuni

Aggregazioni di comuni con effetto al 1° gennaio 2018



Bergün Filisur (3544)

nato dall'aggregazione di:

Bergün/Bravuogn (3521) e Filisur (3522)

Sindaco:

Luzi C. Schutz

Indirizzo:

Comune di Bergün Filisur
Dorfstrasse 38
7477 Filisur

Contatto:

www.berguenfilisur.ch
kanzlei@berguenfilisur.ch

Tel. 081 410 40 40



Breil/Brigels (3981)

nato dall'aggregazione di:

Andiast (3611), Breil/Brigels (3981) e
Waltensburg/Vuorz (3616)

Sindaco:

Clau Schlosser

Indirizzo:

Comune di Breil/Brigels
Via Principala 32
Postfach 61
7165 Breil/Brigels

Contatto:

www.breil.ch
info@breil.ch

Tel. 081 941 10 30



Thusis (3668)

nato dall'aggregazione di:

Mutten (3503) e Thusis (3668)

Sindaco:

Curdin Capaul

Indirizzo:

Comune di Thusis
Rathaus
7430 Thusis

Contatto:

www.thusis.ch
info@thusis.ch

Tel. 081 650 09 30

Questioni interne

Dopo aver svolto per 32 anni diverse funzioni al servizio del Cantone, di cui circa gli ultimi dieci quale responsabile della vigilanza sui comuni in seno all'Ufficio per i comuni, il signor lic. iur. Georg Aliesch è andato in meritata pensione alla fine di ottobre 2017. A partire dal 1° gennaio 2018 il signor MLaw Damian Manser assumerà la funzione di responsabile della vigilanza sui comuni. Damian Manser lavora quale giurista amministrativo presso l'UC da marzo 2016.



Indicazione dell'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr):

In occasione della conferenza stampa del 20 novembre 2017, il Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste ha presentato la nuova guida **Mobilità elettrica per i Comuni – Guida agli interventi con esempi pratici**. La guida pubblicata dall'Ufficio federale dell'energia è disponibile sul sito web dell'UEnTr.

Mobilità elettrica – Una nuova guida per città e comuni

Oltre a Confederazione e Cantoni, anche le città e i comuni hanno numerose possibilità per promuovere la mobilità elettrica e quindi fornire un contributo a un sistema di traffico più efficiente dal punto vista energetico.

Con proposte concrete di misure e numerosi esempi pratici, la nuova guida sulla mobilità elettrica sostiene le città e i comuni nella promozione della mobilità elettrica. La guida si suddivide nei campi d'azione Pianificazione, Assunzione di un ruolo esemplare, Informazione e consulenza nonché Infrastrutture e servizi e contiene numerose indicazioni e link che consentono di accedere a informazioni supplementari e a importanti servizi di riferimento. Oltre ad automobili elettriche, la guida considera anche le e-bike e gli e-scooter nonché offerte di sharing attrattive e innovative come ad esempio le biciclette da carico elettriche.

Nella guida trovate tra l'altro anche le risposte alle seguenti domande: Le stazioni di ricarica per automobili elettriche possono essere realizzate in una zona blu? In che modo si possono obbligare i committenti a creare i presupposti tecnici per stazioni di ricarica nel quadro della costruzione di parcheggi? Con quali direttive relative agli appalti pubblici può essere influenzata la scelta relativa a motori alternativi in occasione dell'acquisto di veicoli comunali favorendo veicoli elettrici?

La guida si rivolge principalmente ai responsabili decisionali all'interno dei comuni, ma anche a responsabili della pianificazione del traffico, architetti e altri progettisti esperti.

Il link diretto alla pubblicazione è il seguente:

Handlungsleitfaden Elektromobilität für Gemeinden (D):

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/bvfd/aev/dokumentation/Energieeffizienz-Dokumente/Leitfaden_Elektromobilitaet-DE.pdf

Guida agli interventi Mobilità elettrica per i comuni:

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/bvfd/aev/dokumentation/Energieeffizienz-Dokumente/Leitfaden_Elektromobilitaet-IT.pdf

Allegato:

Documento dell'Ufficio per le valutazioni immobiliari